UNIONE VENETA BONIFICHE

RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO di Padova

IL GAZZETTINO di Venezia

IL GAZZETTINO di Rovigo

IL GAZZETTINO di Treviso

la VOCE di ROVIGO nuova

la Nuova di Venezia e Mestre

il mattino di Padova

la tribuna di Treviso

IL GIORNALE DI VICENZA

L'Arena IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

10-11-12 MAGGIO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese	■			■		■				
Adige Po	■			■	■	■				
Delta del Po	■			■		■				
Alta Pianura Veneta	■			■		■		■		
Brenta	■			■		■	■			
Adige Euganeo	■			■		■				
Bacchiglione	■			■		■				
Acque Risorgive	■	■		■		■			■	■
Piave	■			■		■				
Veneto Orientale	■			■		■				
LEB	■			■		■				
Consorzio/Pag.	11	12	13	14	15	16				
Veronese						■				
Adige Po						■				
Delta del Po						■				
Alta Pianura Veneta						■				
Brenta			■	■		■				
Adige Euganeo						■				
Bacchiglione						■				
Acque Risorgive	■					■				
Piave						■				
Veneto Orientale		■			■	■				
LEB						■				

10-11-12 MAGGIO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

INAUGURATA LA SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO ALLA FIERA CAMPIONARIA DI PADOVA

Comunicato stampa N° 1127 del 10/05/2014

(AVN) – Padova, 10 maggio 2014

E' stata inaugurata oggi la Settimana dell'Ambiente Veneto, in programma fino a domenica 18 maggio nell'ambito della Fiera Campionaria di Padova. Con questa iniziativa, giunta alla terza edizione, l'assessorato all'ambiente della Regione propone nel padiglione 8 del quartiere fieristico padovano un calendario di eventi in un contesto interattivo dedicato ad aria, acqua, terra, rifiuti ed educazione ambientale. Collaborano alla sua realizzazione l'Unione Veneta Bonifiche, l'ARPAV, l'Università degli Studi di Padova, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Associazione Giornalisti Agroambientali-Argav.

Già in occasione dell'inaugurazione è stato utilizzato quello che sarà l'elemento centrale attorno a cui ruoteranno le attività della Settimana dell'Ambiente nello spazio della Regione: uno schermo gigante semicircolare che, attorniato da cinque postazioni touchscreen, consente al pubblico di entrare nel vivo di temi d'attualità quali la gestione dei rifiuti, il monitoraggio dell'inquinamento, i cambiamenti climatici e i recenti eventi alluvionali che hanno interessato il Veneto.

L'obiettivo della manifestazione – è stato detto nel corso del momento inaugurale – è la massima collaborazione tra istituzioni per mostrarsi pronti a raccogliere la sfida di un territorio che vuole rilanciare la propria economia e la propria capacità di esprimere eccellenze. Ciò significa dare risposte alle criticità che ci sono, come quelle legate alla salvaguardia idrogeologica su cui la Regione sta puntando in termini di progettualità e investimenti, ma anche cogliere le opportunità che l'ambiente può offrire alle imprese sul versante della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Inoltre, per impostare un approccio diverso nei confronti della tutela dell'ambiente e far comprendere ai più giovani il valore aggiunto che l'ambiente rappresenta, particolare attenzione è riservata alle esperienze di educazione ambientale realizzate in ambito scolastico.

Questo nuovo approccio è alla base dei laboratori e dei percorsi di educazione ambientale che troveranno spazio nell'ambito degli eventi della Settimana dell'Ambiente. La prima di queste presentazioni presso lo stand della Regione è in programma lunedì alle ore 16.30 e riguarderà il percorso educativo "Raccontiamoci le favole", a cura di ARPAV.

Per accelerare l'Sfmr

Parco del Marzenego accordo cancellato: addio case, uffici, hotel restano 23 ettari liberi

MESTRE - Colpo di spugna sul Parco del Marzenego, la giunta revoca l'accordo di programma: sparisce il cemento, restano 23 ettari di terreni liberi da costruzioni. Mercoledì sindaco e assessori hanno approvato la delibera che annulla l'intesa tra pubblico e privati. In questo modo, la Regione può procedere con la realizzazione della nuova viabilità necessaria alla stazione della metropolitana di superficie di via Olimpia, che farà a sue spese. L'accordo prevedeva infatti che le opere viarie e il parco fossero fatti dai privati, in cambio di 120 mila metri cubi di case, commercio e hotel. L'accordo nasce alla fine degli anni '90, in concomitanza con la redazione del Piano regolatore, ma è nell'ottobre 2001 che il consiglio ha dato mandato al sindaco di sottoscriverlo. Ci sono voluti quattro anni per raggiungere l'intesa e nell'aprile 2005 c'è stata la firma tra Comune, Regione, Società delle autostrade (ora Cav), Consorzio di bonifica Dese Sile (oggi Acque risorgive) e privati. Da allora, tutto si è fermato. «I privati non hanno mai sottoscritto la convenzione urbanistica quando la scadenza era nel settembre 2005 - dice l'assessore all'Urbanistica Andrea Ferrazzi - ad ottobre l'avvocatura civica ha inviato un sollecito, ora procediamo con la revoca». Ferrazzi non è però dispiaciuto, la fumata nera sull'accordo evita che si costruisca in un'area di 23 ettari, a ridosso del fiume Marzenego, che dal quartiere Gazzera arriva fino a via Castellana. «La variante urbanistica viene meno e l'area rimane terreno agricolo», sottolinea. Fatto salvo un piccolo appezzamento alla Cipressina, dove è prevista la realizzazione di appartamenti per 98 abitanti, lungo il fiume rimarrà tutto verde. «La prossima settimana con gli assessori ai Lavori pubblici e all'Ambiente iniziamo a studiare come sviluppare il parco», aggiunge Ferrazzi. Quest'amministrazione non sarà in grado di realizzarlo, non ci sono nè tempo nè i 13 milioni di euro necessari ma la giunta intanto imposta il lavoro. Ora la revoca dell'accordo deve essere votata dal consiglio comunale e approvata in conferenza dei servizi in Regione. Proprio da Palazzo Balbi è partito il sollecito al Comune: c'è fretta di ultimare i cantieri dell'Sfmr, bloccati da quell'intesa che non partiva mai.

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quartiere fiera sull'onda dell'Expo
Al Vega i padiglioni delle nazioni

Del 10 maggio 2014

CORRIERE DEL VENETO

Estratto da pag. 11

Cantieri in città Il sindaco: «Strada dei Munari e contrà Chioare all'asciutto». Ora si pensa a Ca'Tosate

San Biagio a prova di alluvione

Valvole, scarichi e argini rialzati. Lavori finiti nelle vie più a rischio

VICENZA – Stradella dei Munari, contra' Chioare e Ca' Tosate.

Aree del centro storico e della periferia di Vicenza, diverse fra loro ma con una caratteristica in comune: ad ogni emergenza allagamenti, in città, con il livello del fiume in rapida ascesa, finiscono sott'acqua. Ora, però, la musica cambia: nelle vie del centro «i residenti rimarranno all'asciutto in casi di emergenza» dichiarano da Palazzo Trissino, mentre nella strada a sud del capoluogo «alcuni interventi partiranno a breve e assicureranno una maggiore protezione per le abitazioni».

Insomma, il Comune, nella stagione che meno preoccupa in termini idraulici, pensa a mettersi al riparo da nuove emergenze esondazioni. E lo fa inaugurando la fine di alcuni lavori – nelle due strade del centro storico – e annunciando l'inizio di un altro intervento per proteggere le famiglie di Ca' Tosate. «E' ora di pensare all'alluvione e alle emergenze degli ultimi anni e dire mai più» dichiara il sindaco, Achille Variati. Da ieri, due strade del centro storico piegate dall'acqua nel 2010 e da altri allagamenti più recenti sono tornate a nuova vita: asfalto rifatto in stradella dei Munari e contra' Chioare ma, soprattutto, valvole di non ritorno nelle tubazioni verso il fiume e pompe di sollevamento dell'acqua piovana.

Alluvione 2012 Contrà Chioare ieri e oggi, con il sindaco Variati

«Qui – afferma Variati – che storicamente era uno dei primi posti a finire sott'acqua, con le piene di febbraio i residenti non hanno visto nemmeno una goccia. Tant'è che, se malauguratamente si verificasse lo stesso fenomeno del 2010, siamo certi di poter dire che i danni sarebbero infinitamente più bassi». I lavori sono costati, in tutto, 530mila euro, complessivi del nuovo manto stradale realizzato nei giorni scorsi e, per stradella dei Munari, anche del rialzo dell'argine sul fiume Bacchiglione. Inoltre, piazzetta San Biagio, a ridosso dell'ex carcere, sarà liberata dai posti auto e ospiterà, in estate, il plateatico di un bar.

«L'obiettivo è godere della presenza del fiume – osserva il sindaco – e non continuare a guardare al Bacchiglione solo con timore». Poi, però, a fianco di questi due interventi – già completati – l'amministrazione punta a migliorare anche la situazione di un'altra zona colpita dall'alluvione, Ca' Tosate. Qui, i tecnici del Genio civile inizieranno nelle prossime settimane i lavori da 140mila euro per il ripristino della quota arginale danneggiata durante le ultime piene del Bacchiglione.

Nei giorni scorsi, infine, la giunta ha approvato anche i progetti definitivi per il risanamento dei ponti Furo, Piarda e Stadio danneggiati dall'alluvione del 2010, per una spesa di 615 mila euro: gli interventi partiranno a metà giugno, si concluderanno in autunno. Intanto, sullo stato, critico, delle strade cittadine, arriva un'altra interrogazione del Movimento 5 Stelle.

Gian Maria Collicelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il convegno L'allarme dell'Unione Veneta Bonifiche. A rilento la costruzione degli invasi

«Ma il territorio va liberato dalla cementificazione»

VICENZA - «In Veneto ogni giorno se ne va in edificazioni un'area agricola superiore a dieci campi da calcio. E' necessario riflettere e fare dei passi indietro».

A lanciare l'allarme sulla cementificazione, anche in funzione anti-alluvioni, è da Vicenza il direttore dell'Unione Veneta Bonifiche (consorzi di bonifica) Andrea Crestani. Se ne è parlato ieri in un incontro su «Lo stato di salute della bonifica», organizzato dalla Fai Cisl. «Dal 2009 ad oggi i 20 consorzi di bonifica veneti si sono dimezzati, con risultati positivi» osserva Onofrio Rota, segretario veneto della Fai.

I dieci consorzi si occupano di scoli e corsi d'acqua su 1,2 milioni di ettari: «Negli ultimi anni c'è stato un incremento del rischio idraulico, degli eventi siccitosi e dell'esaurimento delle risorgive – osserva Crestani – le cause sono principalmente il consumo del suolo e i cambiamenti climatici. I nostri consorzi investono 120 milioni di euro all'anno in manutenzione: purtroppo, nessuna rete idrica può governare le "bombe d'acqua", precipitazioni di grande intensità circoscritte in un arco di tempo molto breve». In tema di alluvioni, l'Unione veneta bonifiche lancia l'allarme cementificazione: «Dal 1970 al 2010 mediamente il consumo è stato di 4495 ettari agricoli all'anno.

Le punte maggiori si sono avute negli anni '70, ma il fenomeno continua: non chiediamo uno stop alle edificazioni – avverte il tecnico - ma di fermare l'urbanizzazione non governata, di esentare dai patti di stabilità dei Comuni la difesa idrogeologica e di incentivare la pulizia di fossi e scoli di campagna, con le loro capacità di invaso».

Il presidente del consiglio regionale Clodovaldo Ruffato, presente all'incontro, concorda con i consorzi. «Stiamo già facendo dei passi indietro: la legge sul Piano Casa va proprio in questa direzione, permettendo solo ampliamenti e non lottizzazioni. Inoltre, proprio in questi giorni in Regione si discute di una norma per consentire ai proprietari di aree a destinazione d'uso commerciale o residenziale di farle tornare verdi, agricole. L'iter per i nuovi invasi in regione, infine, va avanti: anche quelli vicentini, anche se rallentati dai ricorsi».

Andrea Alba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicenza

San Biagio a prova di alluvione

«Ma il territorio va liberato dalla cementificazione»

L'agenda

Escursioni e libri il maggio del consorzio

Un maggio pieno di impegni per il consorzio di bonifica Adige Po: sono tre le occasioni che vedranno l'Ente protagonista. Domenica 18 maggio, in collaborazione con Fiab, escursione su due ruote aperta a tutti da Rovigo all'impianto di Gavello-Dragonzo con rientro nel capoluogo sempre in sella alla bici. Quindi, mercoledì 21 maggio, presentazione del libro "Acqua&terra", volume ricco di documentazione storica e fotografica con scatti d'epoca datati anche secolo scorso. Appuntamenti, questi, legati anche alla Settimana delle bonifiche, che quest'anno cade tra il 12 e il 20 maggio e che vedrà i consorzi e l'Unione veneta delle bonifiche in cattedra anche per il seminario di formazione promossa dall'ordine dei giornalisti del Veneto: un evento che rientra nell'abito dell'attività obbligatoria e in calendario giovedì 15 maggio in fiera a Padova con appuntamento al padiglione 8 a partire dalle 9.

8 ROVIGO

LA NUOVA ASSOCIAZIONE Tre ragazze hanno fondato un gruppo di aiuto per le famiglie

Le mamme creative sono in pista

Si scambiano prodotti, abitini e consigli. "Parliamo anche di detersivi e ambiente"

L'agenda

Escursioni e libri maggio del consorzio

Happy hour alternativo

Aperitivo vegano e cosmetica ecobio

L'EVENTO CNA Parrucchieri e acconciatori ispirate all'arte

Capelli, vera Ossessione

IL CONVEGNO. La Cisl fa il punto sugli enti di bonifica. Ruffato: «Serve più rappresentanza»

«Salviamo i Consorzi e aumentiamo i consiglieri»

Paolo Mutterle

Dieci consorzi di bonifica in Veneto, 1400 dipendenti diretti e 300 stagionali per circa 110 milioni di euro investiti all'anno in manutenzione e opere pubbliche. Sono i numeri consegnati da Fai e Filca Cisl al convegno sullo stato di salute dei consorzi di bonifica, a cinque anni dalla legge regionale 12 del 2009 che in qualche modo li ha salvati. «All'epoca c'erano quattro disegni di legge che volevano cancellarli», ha ricordato il presidente del Consiglio regionale Valdo Ruffato, che difende il provvedimento della Regione. «È una buona legge. Dispiace che anche oggi qualche ministro sostenga che bisognerebbe eliminare i consorzi di bonifica. Dice così chi non li conosce».

Secondo Onofrio Rota, segretario della Fai Cisl veneta, troppo spesso il ruolo dei consorzi non viene compreso a pieno. «Stiamo pensando a un progetto per spiegare ai cittadini cosa fanno».

L'incontro al Viest Hotel si è aperto con il commosso ricordo dello scomparso presidente di Alta pianura veneta Antonio Nani, commemorato dal suo successore Silvio Parise e dal fratello Dino, consigliere comunale a Vicenza.

Consorzi di bonifica da salvare e non da abolire anche per Barbara Degani, sottosegretario all'ambiente del Nuovo Centrodestra. «L'esperienza veneta è un fiore all'occhiello, ma non tutte le regioni sono così virtuose. Abbiamo visto durante l'alluvione del 2010, ma anche negli allagamenti più recenti, che quando ci sono problemi reali, le risposte alle amministrazioni locali sono arrivate dai consorzi di bonifica». Enti che « uniscono interessi pubblici ed efficienza privata», sostiene il direttore di Veneto Bonifiche Andrea Crestani. In consiglio regionale giace un progetto di legge che dovrebbe incrementare le funzioni in materia ambientale e i membri dell'assemblea. «Le aree gestite sono ampie - spiega Ruffato - e il progetto prevede di aumentare da 20 a 30 i consiglieri».●

Assegnati 130 profughi «Cifra decisa da Roma»

CAMISANO. Domani un convegno sull'acqua

Fiera di Primavera Una settimana di iniziative in centro

Ha preso il via l'Antica Fiera di Primavera a Camisano. L'evento è stato inaugurato ieri con la mostra "Camis-Art-Arte che Emozione" e con la serata per le associazioni allo stand Camisano Eventi. Il "paese degli acquisti" si prepara quindi a vivere sette giorni di esibizioni, mostre, gare, serate a tema e convegni che animeranno le piazze e le vie del centro.

Molte le novità del 2014. Il tradizionale convegno, in programma domani alle 17.30 al cinema Lux, quest'anno sarà organizzato in collaborazione con la Coldiretti di Vicenza e tratterà il tema dell'acqua e del territorio; parteciperanno lo storico Giovanni Cattelan, il presidente del consorzio Bonifica Brenta Danilo Cuman e il direttore degli archivi diocesani Antonio Marangoni.

Cambia anche il classico appuntamento con la "Corrida"; quest'anno infatti la folkloristica sfida dei dilettanti allo sbaraglio vedrà anche la partecipazione dei bambini, che si esibiranno mercoledì sera anticipando la serata degli adulti che si terrà giovedì.

Un'altra importante novità riguarderà il Raduno auto e modo d'epoca, arrivato alla sua 24ª edizione, che da quest'anno verrà intitolato al fondatore della manifestazione Antonio Zamunaro, grande appassionato di motori. Decine di Mercedes, Alfa Romeo, Rolls-Royce e molti altri marchi prestigiosi iscritti, saranno esposti domani a partire dalle 9 in piazza Pio X, dove i visitatori della fiera potranno ammirarli fino alle 14.30, quando le auto e le moto partiranno per la sfilata verso Piazzola sul Brenta.

Non mancheranno poi i tradizionali appuntamenti come la "Premiazione del camisanese dell'anno", la serata "Storia e memorie di Camisano Vicentino" o la classica gara di tiro alla fune.

Ultima grande novità, la presenza di un elicottero che offrirà ai visitatori che lo desidereranno, un giro panoramico di una decina di minuti in volo per i cieli camisanesi. ● M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dell'11 maggio 2014

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

Estratto da pag. 27

TERRAZZO. Alleanza con i centri confinanti

Il sindaco lancia il fronte comune contro le alluvioni

Si punta ad evitare il blocco delle idrovore in caso di piena

Il Comune lancia la crociata anti-alluvioni. Dopo aver visto a febbraio strade e campi finire sotto acqua, e dopo aver seriamente rischiato di rivedere le stesse scene la scorsa settimana, ora l'amministrazione ha deciso di correre ai ripari. Provando a limitare i continui pericoli legati alle piene del Fratta Gorzone ed alle difficoltà che con le piogge si verificano nel bacino idrico collegato al fiume. Giovedì, infatti, da Terrazzo sono partite lettere indirizzate ai Comuni confinanti dell'Unione Adige Fratta, a quello di Legnago ed ai municipi della Bassa padovana. Lettere volte a creare un fronte comune per un obiettivo che a prima vista può apparire tecnico ma che secondo il sindaco Sabrina Chinaglia è invece sostanziale.

«Quando ci sono le piene», spiega, «al superamento di determinati valori del livello dell'acqua viene imposto lo stop alle idrovore che dai canali minori pompano acqua nel Fratta Gorzone. Questo fatto manda in crisi l'intero sistema, tanto che a febbraio è tracimato lo scolo Terrazzo, che del Fratta è una derivazione, e la scorsa settimana ci sono state nel Padovano inondazioni legate alla situazione di crisi di questo bacino. Considerato che in realtà il fiume può contenere più acqua di quella prevista, auspico ora gli altri amministratori a sostenere una richiesta di modifica della convenzione fra Genio civile e Consorzi di bonifica che prevede il blocco delle pompe». Se questo è un tentativo di tamponare i rischi futuri resta però da capire se, e come, verranno pagate le conseguenze delle recenti alluvioni. Per le esondazioni di febbraio il Governo ha infatti stabilito lo stato di emergenza in varie aree del Veneto, Basso veronese compreso, senza però prevedere nessun stanziamento. ● LU.FI.

Sabrina Chinaglia

I CANTIERI DEL METRÒ REGIONALE » CONCLUSIONE ENTRO FINE ANNO

Ci sono le fermate, non ancora le strade

Il Comune interviene d'urgenza e revoca l'accordo sul parco del Marzenego, cancellati 120 mila metri cubi di costruzioni

di Mitia Chiarin

E adesso, come al solito, si deve correre. Perché se, come spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Renato Chisso «le due fermate del Metrò regionale, quelle di Gazzera e via Olimpia, saranno ultimate entro la fine di quest'anno» bisogna mettere il turbo alla burocrazia per avviare i cantieri della viabilità di collegamento tra le due fermate, che esiste solo sulla carta. Altrimenti avremo le fermate del metrò, attese da decenni, ma senza le strade per accedervi. «Dovremo intervenire come Regione direttamente con la realizzazione della viabilità», conferma l'assessore regionale dopo l'annuncio, arrivato ieri dal Comune di Venezia del via alla procedura di revoca dell'accordo di programma per gli interventi edilizi nel parco del Marzenego.

Mercoledì scorso, ha spiegato ieri l'assessore all'Urbanistica Andrea Ferrazzi, la giunta comunale ha votato la revoca dell'accordo di programma, datato 2001 e ratificato nel 2005 dal Consiglio comunale, ma mai realizzato.

Dopo l'accordo con i privati del Consorzio Parco del Marzenego (un gruppo di imprenditori locali ma anche di fuori Regione) non è mai stata sottoscritta la convenzione che avrebbe dovuto dare il via alle costruzioni ma anche alle opere della viabilità di collegamento tra le due stazioni Sfmr, a carico dei privati. Ovvero la strada che da via Brendole (all'uscita del nuovo sottopasso di Gazzera già realizzato assieme ai parcheggi), deve collegare a via Olimpia e alla Castellana.

Ora la delibera di revoca, che arriva dopo una lettera dell'Avvocatura civica di ottobre 2013 che chiedeva ai privati di dire le proprie intenzioni e rimasta senza risposte, inizia il suo iter: discussione in commissione, voto in consiglio comunale e poi deposito dell'atto in conferenza di servizi in cui siedono gli altri attori dell'accordo: Regione Veneto, Consorzio di Bonifica Dese-Sile, Agenzia del Demanio di Venezia e Società delle Autostrade.

«Non abbiamo più tempo da perdere», ha detto Ferrazzi, «e abbiamo deciso di sbloccare la situazione. La revoca dell'accordo era necessaria, data l'estrema urgenza di terminare le opere viabilistiche indispensabili per l'accesso e l'entrata in servizio della stazione Sfmr di via Olimpia che è quasi completata». Ora della viabilità si occuperà la Regione. «L'accordo ci consentiva di intervenire senza espropri. Dopo quattro anni il mercato immobiliare è cambiato e quel progetto non è mai decollato. Ora interverremo noi», conferma Chisso. Con che fondi? La risposta non ottiene risposta ma l'assessore si mostra fiducioso. Vedremo.

La revoca dell'accordo ha anche importanti implicazioni urbanistiche, dice Ferrazzi: 23 ettari di terreni (quattro volte l'ex Umberto I) dove erano previste case, uffici, spazi commerciali e un albergo per 120 mila metri cubi tornano alla città, come aree agricole. Resta in piedi solo una piccola lottizzazione di 5 mila metri quadri (98 abitanti teorici) alla Cipressina. «Un consumo del suolo di tali dimensioni oggi non è più sostenibile, né dal punto di vista economico né da quello ambientale», dice l'assessore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAPPA

IL CANTIERE IN VIA BONAIUTI

I LAVORI IN VIA OLIMPIA

LE PENSILINE SUI BINARI

Tredici milioni per purificare le acque del fiume

Ora la prossima mossa della giunta Orsoni è quella di puntare a realizzare nei 23 ettari di terreni che mettono in collegamento Zelarino con via Olimpia, a Mestre, a pochi passi da piazza Ferretto quel parco che serve a rendere più limpide le acque del fiume Marzenego.
Un progetto da 13 milioni di euro, aveva stimato la giunta alla presentazione della prima analisi sulla riapertura del fiume in via Poerio (in foto). Un polmone verde necessario sia per garantire l'invarianza idraulica, sia per allargare il letto del Marzenego e contribuire alla purificazione dei sedimenti che rendono marrone e poco gradevole l'acqua del fiume mestrino.
Ferrazzi spiega che in giunta comunale se ne parlerà, per vedere come mandare avanti un progetto già abbozzato ma economicamente impegnativo. E in questo caso potrebbe venire in aiuto la Regione e in consorzio Acque Risorgive che partecipa, tra l'altro, al progetto del contratto di fiume per la valorizzazione del Marzenego. L'area verde da adibire a bosco e vasche di decantazione si lega anche al recupero dell'ex Umberto I con 16 mila metri quadri di verde.

Mestre

Ci sono le fermate, non ancora le strade

L'INIZIATIVA

Aperta la settimana della bonifica

CONCORDIA. Iniziata in tutto il Veneto orientale la "Settimana della Bonifica e dell'irrigazione". Il calendario degli eventi, che vogliono testimoniare lo spirito di salvaguardia del territorio, è stato reso noto l'altro giorno in una nota del consorzio di Bonifica del Veneto orientale, che vanta sedi a San Donà e Portogruaro. Tema della settimana di quest'anno è "la terra chiede aria, l'acqua cerca spazio". Si è cominciato ieri con il tradizionale ritrovo all'oratorio di Concordia Sagittaria per la bicicletta che ha portato dirigenti e dipendenti del consorzio all'idrovora del Loncon, in territorio concordiese. La settimana proseguirà con un convegno nel municipio di San Michele mercoledì dalle 17.30 e sabato 17 e con l'inaugurazione di una mostra d'arte alle 10.45 che si terrà nell'impianto idrovoro di Sindacale. (r.p.)

Sbuca dal cancello di casa investito bimbo di tre anni

È IL MOMENTO GIUSTO PER COMPRARE
prezzi scontati fino al 20%
sul valore di perizia

il mattino di Padova

Il consorzio Brenta recupera il bacino di Isola Mantegna

Verrà rimessa in funzione anche la centrale idroelettrica Concluso un intervento anti-piene a San Martino di Lupari

di Paola Pilotto e Giusy Andreoli
CITTADELLA

Vengono recapitati in questi giorni gli avvisi di pagamento del consorzio di bonifica "Brenta". Gli importi vengono calcolati in base a precise direttive della Regione e possono riguardare la sola bonifica idraulica o anche l'irrigazione dei terreni. Le bollette superiori ai 100 euro si possono pagare in 2 rate (scadenza 30 maggio - 10 settembre); per importi inferiori, rata unica entro il 30 maggio. In caso la bolletta arrivi in ritardo, ci sono 15 giorni di tempo per pagare senza more o sanzioni. Tutte le modalità per il pagamento sono illustrate nel sito del consorzio (www.consorziobrenta.it); per ulteriori informazioni, si può contattare direttamente l'Ufficio tributi del consorzio (tel 049.5970822 fax 049.5970859). Il presidente Danilo Cuman sottolinea che da qualche anno il consorzio ha in dotazione sui propri mezzi un sistema di localizzazione satellitare che consente a tutti di visualizzare interventi e cantieri in corso.

Bacino di Isola Mantegna. Al via il progetto di sistemazione con la riattivazione della centrale idroelettrica. La Regione ha approvato e cofinanziato i lavori: da una parte verrà recuperato l'aspetto ambientale del laghetto, dall'altra la funzionalità irrigua e di cassa di espansione per le piene. La estensione del bacino è di quasi 5 ettari, di cui 4 sono sommersi. «In progetto», spiega Cuman, «un isolotto di 550 mq dove verranno piantate diverse specie erbacee e reintrodotto il canneto. Ma anche la risagomatura e un terrapieno sul lato sp 94 Contarina, un percorso naturalistico, un parcheggio, passerelle pedonali e pontile in legno». L'antica centrale idroelettrica diventerà sede di attività culturali e museali e tornerà in funzione producendo 600 mila Kwora. Soddisfatto anche il sindaco di Piazzola, Renato Marcon: «Siamo sempre stati a fianco del consorzio su questi progetti. Ora ne attendiamo la realizzazione, auspicando avvenga in tempi brevi».

Rio Borghetto. Terminati a San

il mattino di Padova

Il bacino di Isola Mantegna

Martino di Lupari i lavori a ridosso di via Passerella, lungo un tratto di 100 metri finito più volte sott'acqua durante recenti piene, per sistemare la sponda destra del Rio Borghetto. «Dopo aver verificato che gli episodi di esondazione erano dovuti principalmente ad un abbassamento del livello della strada», spiega il direttore del consorzio Carlo Bendoricchio, «si è deciso di realizzare un rialzo del ciglio destro del Rio Borghetto con un muro di calcestruzzo che collegasse le sommità più elevate. In questo modo abbiamo mitigato un problema che creava disagi alla viabilità». Tecnicamente si è proceduto all'infissione sul terreno di pali in legno, alla costruzione di un muro di contenimento in calcestruzzo armato, al posizionamento nel fossato che scarica nel collettore di una condotta di 60 centimetri di diametro con un paratoia a vento, per evitare il rigurgito delle acque di piena, e infine al posizionamento di una rete di smaltimento delle acque piovane provenienti dalla strada con quattro pozzetti, ognuno con caditoia in ghisa, e altrettanti pozzetti di raccordo.

Progetto scuola. Mercoledì 14 maggio si terrà la giornata conclusiva "Acqua, ambiente e territorio. Alla scoperta dei consorzi di bonifica" a Padova Fiere (padiglione 8, spazio ambiente) dalle 10 alle 12.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE Biciclettate, convegni, mostre e impianti aperti al pubblico

Settimana della bonifica, un fiume di appuntamenti

CONCORDIA - Al via la "Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione". Tema di quest'anno è "La terra chiede aria, l'acqua cerca spazio", invito a ripensare l'approccio con il territorio. Oggi alle 8.45 ritrovo all'oratorio di Concordia Sagittaria per biciclettata e picnic alla bonifica Loncon: "Ecologia e tradizione", organizzato dall'Associazione Loncon. Mercoledì 14, alle 17.30 al Municipio di San Michele al Tagliamento, si terrà il convegno "Il Tagliamento fiume di Confine? Interventi interregionali per la riduzione del rischio da alluvioni"; sabato 17 alle 10.45, all'impianto Idrovoro di Sindacale di Concordia Sagittaria sarà inaugurata la mostra "La bonifica e il Territorio con gli occhi degli artisti: Magnolato, Pauletto e Sartorelli" (aperta sabato 17, domenica 18 e sabato 24 e domenica 25 maggio, orario 9.30-12.30 e 15-18). Domenica 18 e 25 maggio, alle 11 e alle 16.30, inoltre, saranno accesi gli storici motori diesel dell'impianto. Domenica 18 maggio alle 21 all'impianto idrovoro di Cittanova di San Donà di Piave spettacolo teatrale "Silvio Trentin al congresso Regionale delle Bonifiche". L'impianto idrovoro di Cittanova sarà aperto al pubblico domenica 18 e 25 maggio dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Martedì 20 e mercoledì 21 maggio incontro con la delegazione spagnola del "Forum dei Delta del Mediterraneo per lo sviluppo sostenibile (Delta-Med)", di cui il Consorzio di bonifica Veneto Orientale è membro, con visita alla laguna di Caorle e redazione del documento di accreditamento dell'Associazione presso la Comunità Europea. Venerdì 30 maggio alle 18.30, infine, presso il centro di Educazione Ambientale di Eraclea Mare discussione sul tema «L'osservatorio del Paesaggio della Bonifica». (*m.cor.*)

Campionaria per tutti i gusti, c'è anche la bara video-parlante

Massimo Zilio

IN FIERA

Mille espositori Ambiente e lavoro nel padiglione della Regione

INAUGURAZIONE

Il presidente Macola: «Centro congressi, tutto pronto per il cantiere»

Torna per la 95. edizione la **Campionaria** in Fiera. Ieri mattina la sirena, che un tempo avvertiva i padovani di imminenti bombardamenti, ha suonato per aprire l'edizione 2014 dell'evento che ogni anno richiama circa **300mila visitatori**. Questo il numero di padovani, e non solo naturalmente, attesi anche quest'anno. Un'edizione della Campionaria che come sempre offre diversi spunti, mettendo gli uni accanto agli altri eccellenze enogastronomiche, artigianato, spettacoli, novità e curiosità.

INAUGURAZIONE. Il simbolico taglio del nastro ieri ha avuto luogo nel padiglione della Regione Veneto, vicino al PalAscom. «Dal 1919 la Fiera Campionaria è testimone della vita del territorio - ha detto **Ferruccio Macola**, presidente di Padova Fiere - Oggi arriva in un momento difficile, ma rappresenta la voglia di guardare avanti e di investire sul territorio. Un esempio di questo è il nuovo **centro congressi** che sorgerà qui, che aumenterà la produttività di tutto il territorio». Dell'importanza del centro congressi ha parlato anche **Fernando Zilio**, presidente della Camera di Commercio, mentre **Marta Dalla Vecchia**, assessore comunale al turismo e al commercio, ha voluto ricordare la scomparsa di Angelo Boschetti. A salutare la campionaria c'erano anche il neo presidente Ascom, **Patrizio Bertin**, l'assessore provinciale **Massimiliano Barison** e l'assessore regionale all'ambiente **Maurizio Conte**.

SETTIMANA DELL'AMBIENTE. Conte ha introdotto uno dei temi della Campionaria, che ospita la **Settimana dell'Ambiente Veneto** organizzata da Regione, Unione Veneta Bonifiche e Arpav: convegni, corsi di formazione, appuntamenti per le scuole che caratterizzeranno il palinsesto della Fiera. «Oggi l'ambiente è una grande opportunità di sviluppo, non un limite per le aziende come era vissuto fino a qualche tempo fa - ha spiegato Conte - Il Veneto è pronto a questa sfida».

INVENTOR SHOW. I mille espositori della Campionaria offrono letteralmente di tutto. Tra le curiosità del programma lo spazio denominato "**Inventor Show**", dedicato alla creatività e all'innovazione. In mostra una trentina di invenzioni, più o meno utili, più o meno bizzarre, in cerca magari di qualche investitore per arrivare alla produzione. Tra le più curiose la bara video-parlante che consente di continuare a sentire la voce del caro estinto attraverso una serie di filmati che vengono proiettati sulla parete esterna del loculo. Si va poi dal piatto che consente di affettare le salsicce con una sola mano, a "Matilde", il ferro da stiro che asciuga contemporaneamente gli abiti, al dispositivo anti-intasamento per docce, che ferma i capelli fino alle mutande anti-tradimento dotate di microchip. Tante le idee "green", come il pannello fotovoltaico 3D, a forma di fiore, che consente di ottimizzare la superficie irradiata.